

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 773 in data 19-02-2024

OGGETTO : DICHIARAZIONE DI ASSOGGETABILITÀ A PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DALLA DORA DI FERRET, NEL COMUNE DI COURMAYEUR, PROPOSTO DALLA SIGNORA MARINA PONTAL DI COURMAYEUR, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 12/2009.

Il Dirigente della Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 596 in data 29 maggio 2023 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative;

richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;

richiamato, in particolare, l'articolo 17 della l.r. 12/2009, che dispone la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) attribuendo, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, alla Struttura regionale competente in materia il compito di verificare i possibili impatti significativi sull'ambiente del progetto ed esprimere conseguentemente un provvedimento di assoggettabilità;

rilevato che in data 5 gennaio 2024 da parte del progettista incaricato, per conto della Sig.ra Pontal Marina residente a Courmayeur, è pervenuta alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientale e qualità dell'aria, la documentazione relativa al progetto di realizzazione nuovo impianto idroelettrico con derivazione dalla Dora di Ferret, nel Comune di Courmayeur, per la verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento;

rilevato che l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità si è resa necessaria in quanto l'intervento sopracitato è ricompreso fra quelli inseriti nell'Allegato IV, categoria 2 "industria energetica ed estrattiva", lettera h) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

rilevato pertanto che, nell'ambito della presente procedura istruttoria, la Struttura competente ha ritenuto di individuare i seguenti soggetti aventi competenze in materia ambientale e territoriale consultati tramite comunicazione di inizio procedimento in data 8 gennaio 2024:

- il Comune di Courmayeur, quale Ente territoriale competente;
- il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, la Struttura pianificazione territoriale, l'Ufficio vincolo idrogeologico del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, la Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali, la Struttura sviluppo energetico sostenibile, il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta, e l'ARPA;

rilevato che ai sensi dell'art. 17, comma 5, della l.r. 12/2009 la Struttura competente ha provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella pagine a cura della Struttura regionale, la documentazione progettuale relativa all'istanza in oggetto;

dato atto che nel periodo di evidenza pubblica previsto dall'art. 17, comma 6, della l.r. 12/2009, che si è concluso in data 6 febbraio 2024, non sono pervenute osservazioni da parte di terzi:

dato atto che da parte dei soggetti competenti consultati sono pervenute le seguenti osservazioni:

### ARPA Valle d'Aosta:

#### "1. Premessa

Il presente parere viene espresso in riferimento alla documentazione presentata dal proponente e messa a disposizione dell'Amministrazione regionale con le modalità indicate nella richiesta di parere trasmessa con prot. n. 74 del 08/01/2024 (prot. ARPA n. 213 del 08/01/2024).

#### 2. Acque superficiali

##### 2.1. Stato di qualità del corpo idrico

Le opere in oggetto interessano il corpo idrico Dora di Ferret "0570082va", a monte della confluenza con la Dora Baltea, e il corpo idrico Dora Baltea "02wva", nel quale insiste la restituzione.

Si riportano di seguito gli attributi definiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e successivi decreti attuativi.

Dora di Ferret "0570082va":

- stato ecologico buono
- stato chimico buono

- stato ambientale buono;

Il corpo idrico risulta soggetto a rischio per alterazioni idrologiche e morfologiche.

Dora Baltea “02wva”:

- stato ecologico buono
- stato chimico buono
- stato ambientale buono;

il corpo idrico risulta soggetto a rischio per inquinamento microbiologico, alterazioni idrologiche e morfologiche.

### 2.2. Presenza di pressioni e relativa significatività

Il Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche ha effettuato la valutazione delle pressioni e degli impatti delle attività antropiche a carico dei corpi idrici regionali. Si riportano di seguito le pressioni esistenti ritenute significative a carico dei corpi idrici interessati e le misure di recupero ufficialmente definite dal suddetto Dipartimento.

	Dora di Ferret “0570082va”	Dora Baltea “02wva”
pressioni significative	- prelievi idroelettrici -alterazione fisica dei canali/alveo/fascia riparia/sponde	- scarichi urbani - prelievi idroelettrici - alterazione fisica dei canali/alveo/fascia riparia/sponde
misure di recupero della qualità ambientale	- revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio - applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico	- implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attività di controllo) - revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio - applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico
obiettivo	- mantenimento del buono al 2027	- mantenimento del buono al 2027

### 2.3. Possibili interazioni delle pressioni esistenti con il progetto in esame

La principale interferenza sul comparto acque superficiali ascrivibile al progetto in esame è costituita dall'alterazione del regime idrico. Dagli elaborati forniti si rileva che:

- sulla base dell'applicazione della metodologia ERA (Esclusione – Repulsione – Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alla derivazione (in recepimento della “Direttiva Derivazioni” dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po), presentata dai progettisti, l'intervento in progetto ricade nell'area di Esclusione, ovvero la derivazione non può essere considerata compatibile in via ordinaria in quanto è ragionevolmente certo che l'effetto della derivazione sia negativo sulla qualità ambientale del corpo idrico;
- i requisiti per l'applicazione delle deroghe previste ai commi 5 e 7 dell'art. 4 della Direttiva Quadro Acque (DQA) non sembrano pienamente soddisfatti: in particolare, il carattere di “prioritario interesse pubblico” dell'opera in oggetto, sostenuto dal proponente (studio preliminare ambientale, elaborato A12, p. 28), appare forzato in relazione al modesto contributo in termini di produzione idroelettrica.

Anche qualora si ritenessero sufficienti i requisiti per l'applicazione delle deroghe, si rileva inoltre che:

- non sono disponibili dati di portata liquida misurata a monte e a valle dell'opera di presa;
- la ricostruzione delle portate utilizzata dai progettisti per l'analisi idrologica e il calcolo del DMV deriva da stime modellistiche (curve di regionalizzazione) sono caratterizzate da un livello di approssimazione non trascurabile, specialmente per le condizioni di magra invernale e, in generale, per i regimi di portate basse, come nel caso del tratto in esame.

Alla luce di quanto rilevato, è necessario effettuare un'analisi più approfondita per valutare se l'intervento in progetto possa essere considerato compatibile, dal punto di vista dell'impatto sulle acque superficiali, con il quadro normativo di riferimento.

### 3. Altre matrici ambientali

Per quanto riguarda le altre componenti ambientali interessate dal progetto, di competenza di questa Agenzia, ovvero emissioni in aria, amianto, rifiuti, suolo, acque sotterranee, radiazioni non ionizzanti e rumore, si ritiene che il progetto in esame non possa comportare impatti ambientali negativi di entità tale da comportare l'attivazione della procedura di VIA.

### 4. Conclusioni

Si ritiene che il progetto in esame possa comportare impatti significativi sulle acque superficiali. L'interferenza principale è costituita dall'alterazione del regime idrico. Considerate le pressioni rilevate e la relativa significatività, è atteso un effetto quasi certamente negativo della derivazione sulla qualità ambientale del corpo idrico (come peraltro emerge dall'applicazione della metodologia ERA).

Si ritiene pertanto opportuno che il progetto venga assoggettato a procedura di VIA per una valutazione più approfondita della compatibilità della derivazione con il quadro normativo di riferimento.”;

### Struttura pianificazione territoriale:

“Con riferimento al progetto di realizzazione dell'impianto idroelettrico in oggetto, esaminata la documentazione resa disponibile sul sito internet istituzionale, per quanto di competenza, pur non ritenendo necessaria l'attivazione di una procedura di VIA, si formulano le seguenti osservazioni. L'opera di presa, il canale dissabbiatore e la vasca di carico ricadono nella sottozona Fb07\* - Entrèves campo sportivo isola ecologica del PRG del Comune di Courmayeur. In generale, nell'ambito delle sottozone di tipo Fb destinate agli impianti ed alle attrezzature di interesse generale, il PRG comunale (cfr. articolo 15), in assenza di piani e programmi attuativi, non ammette la nuova costruzione di opere se non per iniziativa del Comune o della Regione. Inoltre, le norme specifiche per tale sottozona, stabilite dall'articolo 15, tabella 15.2, delle NTA, non ammettono l'edificazione delle specifiche opere in progetto, prevedendo esclusivamente la realizzazione di strutture e infrastrutture a servizio dell'attività sportiva e dell'isola ecologica, oltre al deposito di materiali e attrezzature.

Il fabbricato di centrale ricade nella sottozona Bc03\* - La Saxe, interessando il mappale n. 333 del foglio 45 e, per quanto deducibile dagli elaborati grafici, marginalmente l'area fluviale demaniale. Si fa presente, inoltre, che l'articolo 12, comma 12.7, delle NTA, richiede la predisposizione del PUD per l'esecuzione di interventi di nuova edificazione.

Si evidenzia, infine, che i manufatti in progetto ricadono all'interno delle fasce di rispetto del torrente Dora di Veny (opere di carico) e del fiume Dora Baltea (fabbricato di centrale), come definite dall'articolo 7, comma 7.9, delle NTA. Rispetto a tali elementi di criticità e all'eventuale assentibilità si rimanda alle valutazioni di merito formulate dalla Struttura regionale competente.

Per le ragioni sopra riportate, la realizzazione delle citate opere di carico e di produzione non è coerente rispetto alle previsioni della pianificazione locale. Il provvedimento autorizzativo finale dovrà pertanto costituire variante allo strumento urbanistico comunale vigente ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.lgs. 387/2003.

Pertanto, qualora il procedimento finale di autorizzazione alla realizzazione dell'intervento si concluda favorevolmente, la perimetrazione dell'impianto nella configurazione definitiva sarà rappresentata sulle tavole del PRG per mezzo di retini di speciale disciplina LM comprendenti le aree interne alle sottozone Fb07\* e Bc03\* in cui è prevista la costruzione dei manufatti in progetto. In tale contesto, si ricorda che il provvedimento autorizzativo finale dovrà contenere i documenti previsti al paragrafo 4 dell'allegato A alla DGR 628/2013, la cui redazione è a carico del proponente, unitamente agli elaborati di verifica preliminare della coerenza urbanistica dell'intervento di cui al precedente paragrafo 3. In particolare, è necessario allegare una relazione

illustrativa degli aspetti in variante al PRG e un elaborato cartografico riportante, sulla base della tavola P4 del Piano, i retini LM (identificativi delle aree interessate dalle attività in oggetto collocate nell'ambito delle sottozone Fb07\* e Bc03\* e rispetto a queste non coerenti) necessari al Comune al fine di recepire la variante in applicazione dell'art. 18 della l.r. 11/1998, con le modalità previste al paragrafo 5 dell'allegato A della citata DGR 628/2013.”;

#### Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico:

“Per quanto di competenza, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136 (decreto ministeriale 20 ottobre 1966), art. 142, lettera c), lettera g), si ritiene che la proposta presentata presso i vostri uffici, in analogia con altri progetti inerenti alle centrali idroelettriche, debba essere assoggettato a VIA, al fine di una valutazione collegiale, anche inerente alla procedura di valutazione della compatibilità della derivazione con gli obiettivi fissati dalla direttiva quadro sulle acque (DQA).

Si fa presente che il referente per la pratica è l'arch. Martinet (tel. 0165/274342 – mob. 3346401057), che si potrà contattare per ulteriori informazioni e chiarimenti.”;

#### Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali:

“Esaminata la documentazione progettuale, sulla base della localizzazione e della dimensione dell'impianto in previsione, che non interagisce con alcuna area di vincolo o di interesse archeologico, non si ritiene di dover formulare alcuna osservazione in merito all'assoggettamento dello stesso a procedura di VIA.

Tuttavia, per quanto di competenza archeologica si segnala l'assenza tra gli elaborati di uno studio di VPA (Verifica Preventiva Archeologica), previsto per le opere di pubblica utilità ai sensi dell'art. 41 c.4 del D.Lgs. 36/2023. Pur trattandosi di un documento formalmente necessario, la limitatezza del tracciato unitamente alla localizzazione in ambito perfluviale e alla prevista percorrenza sotto la strada comunale, in settori già ampiamente rimaneggiati da eventi esondativi e da sistemazioni e infrastrutture moderne, permettono di escludere un interesse archeologico. Pertanto, limitatamente al caso in oggetto, non si ritiene di dover richiedere un'integrazione alla documentazione presentata e non si sollevano obiezioni.”;

#### Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio:

“In riferimento alla richiesta formulata da codesta Struttura con nota prot. 74 del 08/01/2024 (ns. rif. prot. n. 135/DDS del 09/01/2023), lo scrivente Dipartimento ritiene sia necessario sottoporre a valutazione dell'impatto ambientale il progetto in oggetto.

L'intervento, riguardante la realizzazione ex-novo di un impianto idroelettrico con il ripristino di una derivazione dell'acqua dalla Dora di Ferret in Comune di Courmayeur, posta anticamente a servizio di vari opifici, infatti interessa un contesto urbano oramai densamente edificato con numerose interferenze rilevanti.

Dal punto di vista urbanistico, inoltre, le opere costituenti il nuovo impianto interferiscono sensibilmente con i vincoli di inedificabilità per rischio di frane, valanghe e inondazione di cui alla specifica cartografia comunale redatta in base alle disposizioni della l.r. 11/1998.

Le opere previste in progetto presentano altresì numerose interferenze con l'alveo, le sponde, i manufatti arginali e le pertinenze di cui all'art. 41 della l.r. 11/1998 della Dora di Ferret e della Dora di Courmayeur, per i quali è necessario assicurarne prioritariamente la tutela.

Si ricorda, a tal proposito, che per tali esigenze di tutela il Comune di Courmayeur, con il proprio strumento urbanistico, si è dotato di una normativa particolarmente gravosa di recepimento delle disposizioni del Piano regionale di Tutela delle Acque, con specifiche fasce di inedificabilità sulle sponde dei corsi d'acqua.

Infine, anche in riferimento alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica e alla compatibilità della derivazione in progetto con quanto stabilito a livello eurocomunitario dalla Direttiva Quadro

Acque (DQA), si ritiene che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, al fine di verificarne la compatibilità in termini di raggiungimento/mantenimento degli obiettivi fissati dalla direttiva stessa per il corpo idrico soggetto a prelievo.”;

atteso pertanto che:

- trattandosi di un progetto relativo ad uno sfruttamento di una risorsa idrica ad uso idroelettrico, è necessaria una valutazione sulla sostenibilità ambientale del medesimo al fine di garantire un efficace contemperamento di tutti gli interessi coinvolti nel procedimento, sia a tutela degli aspetti ambientali, sia dei vari portatori di interesse;
- è necessario effettuare un'analisi più approfondita per valutare se l'intervento in progetto possa essere considerato compatibile, dal punto di vista dell'impatto sulle acque superficiali, con il quadro normativo di riferimento;
- in base alle osservazioni acquisite in istruttoria, è necessario approfondire vari aspetti di compatibilità delle opere in relazione al quadro ambientale e territoriale interferito dalle medesime.”;

#### DECIDE

1) di dichiarare l'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, prevista dagli articoli 18 e seguenti della legge regionale 26 maggio 2009 n. 12, del progetto di realizzazione nuovo impianto idroelettrico con derivazione dalla Dora di Ferret, nel Comune di Courmayeur, proposto dalla Signora Marina Pontal di Courmayeur, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 12/2009;

2) di motivare l'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del progetto di cui al punto 1), in quanto:

- trattandosi di un progetto relativo ad uno sfruttamento di una risorsa idrica ad uso idroelettrico, è necessaria una valutazione sulla sostenibilità ambientale del medesimo al fine di garantire un efficace contemperamento di tutti gli interessi coinvolti nel procedimento, sia a tutela degli aspetti ambientali, sia dei vari portatori di interesse;
- è necessario effettuare un'analisi più approfondita per valutare se l'intervento in progetto possa essere considerato compatibile, dal punto di vista dell'impatto sulle acque superficiali, con il quadro normativo di riferimento;
- in base alle osservazioni acquisite in istruttoria, è necessario approfondire vari aspetti di compatibilità delle opere in relazione al quadro ambientale e territoriale interferito dalle medesime.”;

3) di evidenziare che, nelle successive fasi progettuali, gli elaborati dovranno essere approfonditi anche sulla base di quanto indicato dai soggetti competenti intervenuti in istruttoria;

4) di evidenziare che tale atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale della Regione;

5) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nella pagine a cura della scrivente Struttura regionale.

L'ESTENSORE

- Davide MARGUERETTAZ -

IL DIRIGENTE

- Paolo BAGNOD -

PAOLO BAGNOD

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

---

**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Annotazioni a scritture contabili

---

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE



## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 20/02/2024 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO